

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 31/01/2017 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 31/01/2017

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 27 gennaio 2017

In Aosta, il giorno ventisette (27) del mese di gennaio dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Raimondo DONZEL

Ego PERRON

Renzo TESTOLIN

Laurent VIERIN

Si fa menzione che l'Assessore Emily RINI è assente giustificata alla seduta. L'Assessore Luca BIANCHI interviene alle ore 8.04 dopo l'approvazione della deliberazione n. 61.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **82** OGGETTO :

REVOCA DELLA DGR N. 40 DEL 17 GENNAIO 2014 E SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 2 ALLA DGR N. 1090 DEL 1° AGOSTO 2014, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222. APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 90 "SOPRAELEVAZIONI" DEL DPR 380/2001, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DI VIGILANZA SU OPERE E COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 23/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 17 gennaio 2014 concernente l'approvazione delle procedure per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 62 "Utilizzazione di edifici" e all'art. 90 "Sopraelevazioni" del D.P.R. 380/2001, in relazione alle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche, di cui alla legge regionale 23/2012;

atteso che le disposizioni di cui all'art. 62 "Utilizzazione di edifici" del D.P.R. 380/2001 prevedono che "il rilascio della licenza d'uso per gli edifici costruiti in cemento armato e dei certificati di agibilità da parte dei comuni è condizionato all'esibizione di un certificato da rilasciarsi dall'ufficio tecnico della regione, che attesti la perfetta rispondenza dell'opera eseguita alle norme del capo quarto";

evidenziato che con l'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 17 gennaio 2014 sono state definite le procedure per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. 380/2001 e che le stesse prevedono che, a fronte di una richiesta di agibilità, il comune interessato richieda all'ufficio sismico regionale l'espressione del parere di merito;

preso atto che il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26-11-2016 – Supplemento Ordinario n. 52 – all'art. 3 "Semplificazione di regimi amministrativi in materia edilizia", dispone quanto segue:

- a) tra i documenti da allegare per la segnalazione certificata di agibilità occorre produrre il certificato di collaudo statico di cui all'art. 67 del D.P.R. 380/2001 ovvero, per gli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti come definiti dalla normativa tecnica, la dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori;
- b) il deposito del certificato di collaudo statico equivale al certificato di rispondenza dell'opera alle norme tecniche per le costruzioni previsto dall'art. 62 del D.P.R. 380/2001;

considerato, quindi, che gli obblighi di cui all'art. 62 del D.P.R. 380/2001 vengono assolti con l'acquisizione del collaudo statico così come disposto dal su citato decreto legislativo, venendo pertanto meno i presupposti per i quali fu approvata mediante la DGR 40/2014 una specifica procedura per l'attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 62;

evidenziato, quindi, sulla base di quanto riferito dal Dirigente della Struttura assetto del territorio, che vi è la necessità di revocare le disposizioni approvate con la DGR 40/2014 riproponendo, tuttavia, quelle relative all'attuazione del solo art. 90 "Sopraelevazioni" del D.P.R. 380/2001, in quanto ancora valide e non superate da altri dispositivi normativi regionali o nazionali;

evidenziato che l'art. 90 "Sopraelevazioni" del D.P.R. 380/2001 stabilisce che, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, la sopraelevazione degli edifici è regolamentata nel modo seguente:

- a) è consentita la sopraelevazione di un piano negli edifici in muratura, purché nel complesso la costruzione risponda alle prescrizioni di cui al Capo IV del d.P.R. 380/2001;
- b) è consentita la sopraelevazione di edifici in cemento armato normale e precompresso, in acciaio o a pannelli portanti, purché il complesso della struttura sia conforme alle norme del testo unico di cui al D.P.R. 380/2001;
- c) l'autorizzazione è consentita previa certificazione del competente ufficio tecnico regionale che specifichi il numero massimo di piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico;

sottolineata, quindi, la necessità di continuare a regolamentare nello stesso modo in cui era già stato definito con la DGR n. 40 del 17 gennaio 2014 quanto previsto dall'art. 90 del D.P.R. 380/2001, allo scopo di snellire l'iter autorizzativo relativo alla sopraelevazione con nuovi piani di edifici esistenti, siano essi costruiti in muratura o in cemento armato normale e precompresso, in acciaio o a pannelli portanti, purché progettati, realizzati e verificati nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni nonché delle norme del D.P.R. 380/2001;

ritenuto necessario stabilire, come da proposta del Dirigente della Struttura assetto del territorio, che relativamente all'attuazione dell'art. 90 del D.P.R. 380/2001:

- è consentita, nel rispetto dei regolamenti urbanistici ed edilizi vigenti e previa certificazione asseverata dal progettista che specifica l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico, la sopraelevazione di un piano di edifici in muratura, purché essi non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni e purché il nuovo intervento sia progettato, realizzato e verificato nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e delle norme del D.P.R. 380/2001. Nel complesso, l'intera costruzione nella nuova configurazione, dovrà rispondere alle norme del Capo IV del D.P.R. 380/2001 e alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
- è consentita, nel rispetto dei regolamenti urbanistici ed edilizi vigenti e previa certificazione asseverata dal progettista che specifica l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico, la sopraelevazione di uno o più piani di edifici in cemento armato normale e precompresso, in acciaio o a pannelli portanti, purché il nuovo intervento sia progettato, realizzato e verificato nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni nonché delle norme del D.P.R. 380/2001. Nel complesso, l'intera costruzione nella nuova configurazione, dovrà rispondere alle norme del Capo IV del D.P.R. 380/2001 e alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
- la certificazione asseverata dal progettista che specifica l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico è presentata dal committente dell'intervento al Comune territorialmente competente, al momento della richiesta del permesso di costruire o al momento della presentazione della segnalazione di inizio attività edilizia. L'acquisizione della certificazione di cui sopra assolve alle disposizioni di cui all'art. 90, comma 2 del D.P.R. 380/2001;

evidenziato, infine, che l'ulteriore semplificazione amministrativa introdotta dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 22, riguardate la possibilità di presentare, all'uopo del collaudo statico, e per i soli interventi di riparazione e per gli interventi locali sulle costruzioni esistenti, come definiti dalla normativa tecnica, la dichiarazione di regolare esecuzione resa dal direttore dei lavori, comporta la necessità di aggiornare il modello di denuncia/scheda informativa dei lavori di

realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, a struttura metallica, in legno e muratura, di cui all'allegato 2 alla DGR n. 1090 del 01 agosto 2014, al fine di prevedere la possibilità di indicare che, a lavori ultimati, si procederà al deposito della dichiarazione di regolare esecuzione in sostituzione del collaudo statico;

vista la proposta predisposta dalla competente Struttura assetto del territorio;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30.12.2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamato il parere di competenza espresso dal Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), ai sensi dell'articolo 65, comma 2, lettera d) della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54: "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", di cui alla nota in data 24/01/2017, prot. n. 47/CPEL, acquisita al protocollo regionale al numero 1070/DDS in data 24/01/2017, con il quale si esprimeva favorevolmente al testo della presente deliberazione;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Dirigente della Struttura assetto del territorio dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, Mauro BACCEGA;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 40 del 17 gennaio 2014 concernente l'approvazione delle procedure per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 62 "Utilizzazione di edifici" e all'art. 90 "Sopraelevazioni" del D.P.R. 380/2001, e di sostituire l'allegato 2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1090 del 1° agosto 2014, in attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222;
2. di stabilire che in attuazione dell'art. 90 del D.P.R. 380/2001 è consentita, nel rispetto dei regolamenti urbanistici ed edilizi vigenti e previa certificazione asseverata dal progettista che specifica l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico, la sopraelevazione di un piano di edifici in muratura, purché essi non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni e purché il nuovo intervento sia progettato, realizzato e verificato nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni e delle norme del D.P.R. 380/2001. Nel complesso, l'intera costruzione nella nuova configurazione, dovrà rispondere alle norme del Capo IV del D.P.R. 380/2001 e alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;
3. di stabilire che in attuazione dell'art. 90 del D.P.R. 380/2001 è consentita, nel rispetto dei regolamenti urbanistici ed edilizi vigenti e previa certificazione asseverata dal progettista che specifica l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico, la sopraelevazione di uno o più piani di edifici in cemento armato normale e precompresso, in acciaio o a pannelli portanti, purché il nuovo intervento sia progettato, realizzato e verificato nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni nonché delle norme del D.P.R. 380/2001. Nel complesso, l'intera costruzione nella nuova configurazione, dovrà rispondere alle norme del Capo IV del D.P.R. 380/2001 e alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni;

4. di stabilire che la certificazione asseverata dal progettista, di cui ai punti 2 e 3 del presente deliberato, che specifica l' idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico è presentata dal committente dell' intervento al Comune territorialmente competente, al momento della richiesta del permesso di costruire o al momento della presentazione della segnalazione di inizio attività edilizia. L' acquisizione della certificazione di cui sopra assolve alle disposizioni di cui all' art. 90, comma 2 del D.P.R. 380/2001;
5. di stabilire che l' allegato 2 “Modello di denuncia/scheda informativa di cui all' art. 7, comma 3 della l.r. 23/2012” alla DGR n. 1090 del 1° agosto 2014 è integralmente sostituito dall' allegato 1 “Modello di denuncia/scheda informativa di cui all' art. 7, comma 3 della l.r. 23/2012” alla presente deliberazione;
6. di demandare ad apposite circolari esplicative del competente dirigente ulteriori eventuali precisazioni tecniche e procedurali relative a quanto sopra deliberato;
7. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa agli Enti locali della Regione della Valle d' Aosta e agli Ordini e Collegi professionali competenti in materia;
8. di disporre la pubblicazione – per estratto - della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per l' Amministrazione regionale.

§

ALLEGATO 1

ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 82 in data 27 gennaio 2017

Modello di denuncia/scheda informativa di cui all'articolo 7, comma 3, della l.r. 23/2012

Spazio riservato uffici regionali

AL COMUNE DI

DENUNCIA/SCHEDA INFORMATIVA
DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI OPERE STRUTTURALI DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO, NORMALE E PRECOMPRESSO, A STRUTTURA METALLICA, IN LEGNO E MURATURA E CONTESTUALE DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI.

(ai sensi della l.r. 31 luglio 2012, n. 23)

Il sottoscritto **committente**

_____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____ (CAP _____, prov. _____),

e contestualmente il sottoscritto **costruttore**

_____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____ (CAP _____, prov. _____),

dei lavori di

_____ siti in _____ nel Comune di _____

catasto terreni: foglio _____ mappale _____

catasto fabbricati: foglio _____ mappale _____

denunciano a codesto Comune, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 31 luglio 2012 n. 23 e dell'art. 65 del d.P.R. 380/2001 le opere medesime.

Nel merito delle opere oggetto della presente denuncia, i sottoscritti comunicano inoltre (selezionare, per ogni punto, le voci che riguardano le opere in oggetto):

- che trattasi di intervento strutturale **sogetto a verifica a campione** ai sensi degli articoli 2 e 8 della l.r. 23/2012
 - poiché trattasi di NUOVA COSTRUZIONE (art. 3 del d.P.R. 380/2001);
 - poiché trattasi di costruzione esistente soggetta ad intervento di ADEGUAMENTO ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
 - poiché trattasi di costruzione esistente soggetta ad intervento di MIGLIORAMENTO ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
 - poiché trattasi di VARIANTE SOSTANZIALE (allegato 5 della d.G.R. n. 1603 del 04/10/2013) alla denuncia con numero di registro _____;
- che trattasi di intervento strutturale **NON sogetto a verifica a campione** ai sensi degli articoli 2 e 8 della l.r. 23/2012
 - poiché trattasi di costruzione esistente soggetta ad intervento di riparazione o INTERVENTO LOCALE ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
 - poiché trattasi di intervento PRIVO DI RILEVANZA ai fini della pubblica incolumità ai sensi della d.G.R. 1040/2014 (allegato A – elenchi A e B) per il quale verrà segnalata l'agibilità;
 - poiché trattasi di VARIANTE NON SOSTANZIALE, di cui all'allegato 5 della d.G.R. n. 1603 del 04/10/2013, alla denuncia con numero di registro _____ (*in caso di variante non sostanziale occorre presentare la documentazione che dimostri tale condizione*);
 - poiché trattasi di VARIANTE al deposito con numero di registro _____ della documentazione progettuale integrata a seguito della verifica da parte dell'UFFICIO SISMICO regionale (la documentazione deve essere provvista del **timbro dell'ufficio sismico regionale o della controfirma digitale dell'ufficio sismico regionale**);

- che trattasi di
 - edificio privato;
 - opera pubblica;
 - opera di pubblica utilità;

- che trattasi di opere (*selezionare tutte le tipologie di strutture caratterizzanti l'opera*):
 - c.a./c.a.p.;
 - a struttura metallica;
 - con struttura portante in legno;
 - con struttura portante in muratura;
 - con materiali con funzione strutturale e diversi dai precedenti;

- che le opere in oggetto
 - riguardano;
 - non riguardano;
 edifici o opere infrastrutturali DI INTERESSE STRATEGICO o OPERE RILEVANTI in relazione ad eventuale collasso di cui all'art. 9 della l.r. 23/2012 e alla d.G.R. n. 1603 in data 04/10/2013;

- che per le opere in oggetto
 - è stato;
 - non è stato;
 applicato l'art. 11 della l.r. 23/2012 sugli edifici di speciale importanza artistica o edifici situati in zona A del PRG;

- che le opere in oggetto sono:
 - autorizzate con permesso di costruire n. _____ in data _____ (l.r. 11/1998 art. 60);
 - soggette a segnalazione di inizio attività edilizia contestuale alla presente denuncia (l.r. 11/1998 art. 61);
 - autorizzate con _____ del _____;

- che, ai sensi dell'art. 67 del d.P.R. 380/2001 e delle vigenti norme tecniche per le costruzioni,
 - la costruzione deve essere sottoposta a COLLAUDO STATICO ed è stato nominato quale collaudatore delle opere il dr. _____ (si allega copia dell'atto di nomina del collaudatore);
 - in sostituzione del collaudo, il direttore dei lavori depositerà, a lavori ultimati, la DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE poiché si tratta di un intervento di riparazione o di un intervento locale ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;

- che allega alla presente:
 - la documentazione tecnica necessaria all'avvio degli interventi di cui all'art. 2 della l.r. 23/2012 nel formato di *(selezionare una delle seguenti voci)*:
 - 1 (una) copia dei files di progetto in formato portatile stabile non modificabile e firmato digitalmente dai progettisti e, per presa visione, dai direttori dei lavori e dal(i) costruttore(i) (art. 65, comma 3, del d.P.R. 380/2001);
 - 2 (due) copie cartacee firmate dai progettisti e, per presa visione, dai direttori dei lavori e dal(i) costruttore(i) (art. 65, comma 3, del d.P.R. 380/2001);
 - l'elenco degli elaborati sottoscritto dal progettista, che attesta *(selezionare una delle seguenti voci)*:
 - la presenza di **tutti gli elaborati** minimi previsti dall'allegato 6.1 della d.G.R. n. 1603 in data 04/10/2013 in quanto l'intervento è una nuova costruzione, un adeguamento, un miglioramento o una variante sostanziale;
 - un **numero uguale o minore** e/o una tipologia diversa rispetto a quelli previsti sopra, dai quali comunque risultino in modo chiaro ed esauriente la tipologia di intervento e le calcolazioni eseguite (art. 65 del d.P.R. 380/2001), in quanto l'intervento è una riparazione, un intervento locale, un intervento privo di rilevanza ai fini della pubblica incolumità o una variante non sostanziale;
 - (*barrare se pertinente*) la ricevuta del versamento dei diritti e delle spese di istruttoria di cui all'art. 14 della l.r. 23/2012 come quantificati nella d.G.R. n. 1603 in data 04/10/2013;
 - (*barrare se pertinente*) la dichiarazione asseverata del progettista di cui al comma 3 dell'art. 11 della l.r. 23/2012 in caso di solo miglioramento di edifici di speciale importanza artistica o di edifici situati in zona A del PRG (l.r. 23/2012, art. 11);
 - (*barrare se pertinente*) nel caso di variante non sostanziale, la documentazione necessaria a dimostrare tale condizione:
 - la dichiarazione sintetica e descrittiva dell'intervento firmata dal progettista architettonico e dal progettista strutturale contenente l'asseverazione sulla non sostanzialità della variante, comprendente firma per presa visione del direttore lavori e del collaudatore;
 - una relazione tecnica esplicativa di tutte le modifiche proposte rispetto al progetto originario per la dimostrazione della non sostanzialità della variante, completa di aggiornate ed esaustive valutazioni numeriche;
 - gli elaborati grafici comprensivi di piante e sezioni in scala commisurata alla tipologia di variante proposta e di particolari esecutivi rappresentativi a dimostrare che l'intervento non risulta sostanziale;
 - (*barrare se pertinente*) copia dell'atto di nomina del collaudatore (l.r. 23/2012, art.12);

- il seguente elenco, e relativi dati, dei soggetti responsabili:

COMMITTENTE	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
Cod. fisc. o P. IVA: _____	

PROGETTISTA ARCHITETTONICO	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
Cod. fisc. o P. IVA: _____	

PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
Cod. fisc. o P. IVA: _____	

DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
Cod. fisc. o P. IVA: _____	

DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALI	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
Cod. fisc. o P. IVA: _____	

COLLAUDATORE (se nominato)	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
	Cod. fisc. o P. IVA: _____

ALTRE FIGURE SPECIALISTICHE (se presenti)	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
	Cod. fisc. o P. IVA: _____

IMPRESA COSTRUTTRICE	_____
	residente in _____ CAP _____ prov. _____
	via/fraz./loc. _____
	telefono/fax: _____
	PEC: _____
	Mail: _____
	Cod. fisc. o P. IVA: _____

_____, li _____

IL COSTRUTTORE

IL COMMITTENTE

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto, _____ cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **costruttore** si impegna a realizzare l'opera così come progettata.

IL COSTRUTTORE

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **progettista architettonico**, per quanto di propria competenza, dichiara: che il progetto depositato è conforme alla vigente normativa indicata dalle relazioni allegate; che il progetto è esecutivo e completo in ogni suo elaborato; che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-geotecniche.

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **progettista delle opere strutturali**, per quanto di propria competenza, dichiara: che il progetto depositato è conforme alla vigente normativa indicata nelle relazioni allegate; che il progetto è esecutivo e completo in ogni suo elaborato; che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio con riferimento alla fattibilità degli interventi a seguito delle indagini geologico-geotecniche.

IL PROGETTISTA DELLE STRUTTURE

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **direttore dei lavori architettonici**, per quanto di propria competenza, dichiara che il progetto depositato è eseguibile ed è conforme alla vigente normativa.

IL DIRETTORE DEI LAVORI ARCHITETTONICI

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **direttore dei lavori strutturali**, per quanto di propria competenza, dichiara che il progetto depositato è eseguibile ed è conforme alla vigente normativa.

IL DIRETTORE DEI LAVORI DELLE STRUTTURE

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di _____, per quanto di propria competenza, dichiara: che la relazione specialistica prodotta è conforme alla vigente normativa indicata nelle relazioni allegate.

IL PROFESSIONISTA

Il sottoscritto _____, cod. fisc. _____, residente in _____, comune di _____, in qualità di **collaudatore**, per quanto di propria competenza, dichiara di aver accettato l'incarico di collaudatore conferitogli, di essere iscritto all'albo professionale da almeno dieci anni e di non aver svolto alcun ruolo nelle attività di progettazione. Si impegna a non prendere parte alla direzione e esecuzione dei lavori. Dichiara di non essere in alcun modo collegato professionalmente, in modo diretto o indiretto, al costruttore dei lavori.

IL COLLAUDATORE

(solo nel caso in cui è prevista la nomina)

Nota informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 si informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dalla normativa in materia di opere e costruzioni in zone soggette a rischio sismico, in appositi archivi informatici e con modalità manuali ai fini dell'identificazione degli utenti.

Titolare del trattamento è il comune di; responsabile designato del trattamento è il; incaricato del trattamento è l'ufficio(tel.) ai quali ci si può rivolgere per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003).
